

Newsletter del 10 novembre 2007

LA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA TERZA EDIZIONE DEL PREMIO GALLO DESIGNA VINCITORI ANDREA SANGIOVANNI PER LE MONOGRAFIE EDITE E MONICA BUSTI PER LE OPERE INEDITE. L'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE

Come per le due precedenti edizioni, le parti del Verbale della Commissione giudicatrice, steso il 31 ottobre 2007, contenenti le motivazioni di merito sulle due opere da essa designate vincitrici, verranno lette durante la cerimonia di conferimento del Premio Gallo che avrà luogo in un sabato del mese di gennaio (in via di definizione), nel Palazzo Leoni Montanari, sede delle attività culturali e museali di Banca Intesa-San Paolo che l'Istrevi ringrazia per la rinnovata ospitalità.

IL GIUDIZIO COMPLESSIVO DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE SULLE OPERE PRESENTATE ALLA TERZA EDIZIONE DEL PREMIO GALLO

Il giudizio di insieme è dato nella prima parte del Verbale che riportiamo integralmente:

«La Commissione nominata dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea della Provincia di Vicenza – 'Ettore Gallo' per vagliare i lavori dei concorrenti alla terza Edizione del Premio Gallo, formata dai Professori Fulvio Cammarano (Università di Bologna), Silvio Lanaro (Università di Padova), Marco Palla (Università di Firenze) si è riunita telematicamente presso le rispettive sedi universitarie e ha proceduto alla nomina del Presidente della Commissione nella persona del Professor Silvio Lanaro;

ha stabilito come criteri preferenziali di giudizio l'originalità, la qualità e lo spessore della ricerca, la consapevolezza problematica, le conoscenze storiografiche e dello stato degli studi, il rilievo comparativo dei lavori;

ha proceduto all'analisi specifica, individuale e comparativa, delle 57 opere edite e inedite, volumi, tesi di dottorato e tesi di laurea presentate dai concorrenti;

ha provveduto ad una prima selezione dei lavori e, nella riunione telematica finale del 31 ottobre 2007, ha unanimemente stabilito i vincitori delle rispettive categorie delle opere edite e delle tesi di dottorato inedite;

la Commissione esprime il suo più vivo compiacimento per il livello e la qualità delle opere presentate a questa Terza Edizione del Premio Gallo, incluse anche varie che non hanno potuto essere specificamente segnalate, che complessivamente meritano un giudizio largamente favorevole, indicano uno 'stato dell'arte' molto positivo e fanno bene sperare per il futuro degli studi italiani di storia contemporanea ».

LA 'ROSA FINALE' DELLE MONOGRAFIE EDITE. LA SCELTA DEL VINCITORE E LA PROPOSTA DI ASSEGNARE UN RICONOSCIMENTO PARTICOLARE AD

ALTRE DUE OPERE

Nel corso dei suoi lavori, la Commissione giudicatrice ha dapprima selezionato una 'rosa ampia' e successivamente provveduto ad identificare una 'rosa ristretta' di opere ritenute meritevoli di segnalazione.

La rosa finale, scelta all'unanimità e riportata dal Verbale, comprende le seguenti opere: Giulia Albanese, *La Marcia su Roma*, Roma-Bari, Laterza 2006; Andrea Baravelli, *La vittoria smarrita. Legittimità e rappresentazione della Grande Guerra nella crisi del sistema liberale (1919-1924)*, Roma, Carocci 2006; Federica Bertagna, *La patria di riserva. L'emigrazione fascista in Argentina*, Roma, Donzelli, 2006; Francesco Cassata, *Molti, sani e forti. L'eugenetica in Italia*, Torino, Bollati Boringhieri, 2006; Daniele Ceschin, *Gli esuli di Caporetto. I profughi in Italia durante la Grande Guerra*, Roma-Bari, Laterza, 2006; Giovanna D'Amico, *Quando l'eccezione diventa norma. La reintegrazione degli ebrei nell'Italia postfascista*, Torino, Bollati Boringhieri, 2006; Andrea Sangiovanni, *Tute blu. La parabola operaia nell'Italia repubblicana*, Roma, Donzelli, 2006.

All'interno di essa la Commissione, all'unanimità, ha designato vincitore il libro di Andrea Sangiovanni (con un'ampia motivazione che sarà resa nota in sede di conferimento del Premio). Sempre all'unanimità la Commissione, sulla base dell'articolo 4 del regolamento del Premio (che recita: *Il Premio è d'ordinario suddiviso in euro tremilaseicento per un'opera edita ed euro duemilaquattrocento per un'opera inedita. In casi eccezionali, in considerazione del particolare pregio di una o più opere, per giudizio unanime e motivato della Commissione giudicatrice, l'importo del Premio può essere diversamente suddiviso o interamente assegnato ad una sola delle sezioni suddette*), ha preso le seguenti decisioni:

- di attribuire al vincitore la somma di euro tremila;
- di dare un riconoscimento alle opere, ritenute particolarmente meritevoli, di Giulia Albanese, *La marcia su Roma* e di Federica Bertagna, *La patria di riserva. L'emigrazione fascista in Argentina*, attribuendo alle autrici la somma di euro mille ciascuna. La motivazione contenuta nel Verbale di tali scelte, previste dall'art. 4 del Regolamento del Premio, verrà letta nella cerimonia di conferimento.

LA ROSA FINALE DELLE OPERE INEDITE E L'ATTRIBUZIONE DEL PREMIO

Analogamente a quanto avvenuto per le monografie edite, la Commissione ha designato all'unanimità la rosa delle opere ritenute meritevoli di segnalazione, all'interno della quale, egualmente all'unanimità, ha scelto l'opera vincente.

La rosa comprendeva Alessandro Bau', *All'ombra del Fascio. Attività ed organizzazione del Pnf padovano (1922-1936)*, Università di Verona; Maria Chiara Bernardini, *La classe dirigente negli anni del fascismo. Il caso viterbese (1920-1945)*, Università della Tuscia; Mireno Berrettini, *Lo Special Operations Executive e l'antifascismo italiano (1940-1943)*, Università Cattolica del Sacro Cuore; Monica Busti, *Fuori e dentro il progetto. 'Geometrie' e 'culture' di tre città medie in età fascista*, Università di Perugia; Michele Colucci, *Forza lavoro in movimento. L'Italia e l'emigrazione in Europa 1945-1957*, Università della Tuscia; Silvia Daniela Inaudi, *La politica dell'assistenza: Stato e partito nella costruzione di uno stato sociale fascista. Il caso di Torino 1930-1937*, Università di Torino; Roberta Mira, *Violenze totali e patteggiamenti tra nemici. Tedeschi, fascisti e partigiani in Italia (1943.1945)*, Università di Firenze; Cristian Pecchenino, *Immagini dell'Unione Sovietica nell'Italia fascista (1922-1943)*, Università di Torino; Toni Rovatti, *La questione della colpa in Italia: punizione dei crimini di guerra fascisti e l'influenza sulla memoria nazionale*, Università di Firenze.

La Commissione ha designato vincitrice la tesi di dottorato di Monica Busti, attribuendo all'autrice, in base all'art. 4 del regolamento, un premio di euro 2.000.

UN COMUNICATO, AL TERMINE DEI LAVORI DELLA GIURIA, DELLA PRESIDENZA DELL'ISTREVI

La Presidenza dell'Istrevi, preso atto del Verbale conclusivo dei lavori della Commissione giudicatrice della Terza Edizione del Premio Gallo, considerato l'art. 4 del relativo bando di concorso, ritiene compatibile la maggiore spesa complessiva, quale risulta dagli esiti del Premio, di euro 1.000, rispetto al budget stabilito.

La Presidenza sente il dovere di rivolgere un vivo apprezzamento e ringraziamento alla Commissione giudicatrice per l'entità e la qualità dell'apporto offerto ad una iniziativa ormai saldamente affermata nel panorama della ricerca storica e giuridica. Spetta al Presidente dell'Istrevi farsene interprete nei modi che riterrà più opportuni.

La Presidenza esprime altresì un sincero ringraziamento ed un cordialissimo augurio ai giovani studiosi che hanno partecipato, con opere edite o inedite, alla Terza Edizione del Premio Gallo.

ANDREA SANGIOVANNI, VINCITORE PER LE OPERE EDITE

Andrea Sangiovanni è nato a Roma nel maggio 1969. Si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Teramo discutendo la tesi *Dopo il Fascismo, prima della Repubblica: la stampa periodica a Roma nel 1944-1945*, relatore il prof. Guido Crainz. Nel 2004 ha conseguito il dottorato di ricerca presso la Libera Università degli Studi di Urbino con la tesi *Tute blu*.

L'immagine dell'operaio metalmeccanico in Italia. 1962-1974. Dal 2007 fa parte del direttivo dell'Istituto Romano per la Storia d'Italia dal fascismo alla resistenza (IRSIFAR).

Tra i suoi saggi più recenti ricordiamo *L'uso pubblico della storia nella destra italiana: gli anni novanta*, in S.Cinotto, M. Mariano, *Comunicare il passato: cinema, giornali e libri di testo nella narrazione storica*, L'Harmattan Italia, Torino 2004; *Integrati, nuovi poveri, rivoluzionari: le immagini dell'operaio italiano negli anni sessanta*, in *Operai tra realtà e immagini*, "Storia e problemi contemporanei", n. 36, maggio-agosto 2004; *La stampa romana tra rinascita e disincanto, in Roma 1944-45: una stagione di speranza*, "L'Annale IRSIFAR", Franco Angeli, Milano 2006; *Il nemico in fabbrica*, in Angelo Ventrone (a cura) *L'ossessione del nemico: memorie divise nella storia della Repubblica*, Donzelli, Roma, 2006; *La storia, la televisione e lo storico: a colloquio con Giovanni Sabbatucci*, in "Il mestiere di storico", Annale Sissco VII/2006.

Il volume premiato *Tute blu. La parabola operaia nell'Italia repubblicana*, Donzelli, Roma 2006 è la sua prima monografia.

MONICA BUSTI, VINCITRICE DELLA SEZIONE DEL PREMIO RISERVATA AD OPERE INEDITE

Monica Busti è nata a Foligno il 9 dicembre del 1974. Si è laureata nell'aprile 2002 in Scienze Politiche (indirizzo Storico-Politico) nell'Università degli Studi di Perugia discutendo la tesi *Il primo Piano regolatore di Perugia (1931-1936). Influssi e condizionamenti economici e sociali* (relatore il prof. Alberto Grohmann). La sua tesi ha vinto nel maggio 2004 il Premio in memoria di Gianfranco Canali riservato ad opere inerenti la storia dell'Umbria contemporanea, bandito dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (ISUC) e dall'Istituto per la cultura e la storia d'impresa 'Franco Momigliano' (ICSIM). Nel dicembre del 2006 ha conseguito il dottorato di ricerca in 'Scienze Storiche dal medioevo all'età contemporanea' con la tesi successivamente

presentata al Premio Gallo. Ha svolto e svolge attività di tutorato in ambito accademico.

GIULIA ALBANESE E FEDERICA BERTAGNA, AI CUI LIBRI IN CONCORSO LA COMMISSIONE GIUDICATRICE HA ATTRIBUITO UNO SPECIALE RINCONOSCIMENTO

Giulia Albanese è nata a Venezia nel 1975. Si è laureata a Cà Foscari nel 1999 discutendo la tesi *Alle origini del fascismo. La violenza politica a Venezia* (relatore il prof. Mario Isnenghi). Ha ottenuto il dottorato all'Istituto Universitario Europeo di Firenze con la ricerca *La Marcia su Roma. Violenza e politica nella crisi dello stato liberale* (relatrice, prof.ssa Luisa Passarini). Ha pubblicato diverse monografie (*Alle origini del fascismo. La violenza politica a Venezia, 1919-1922*, Padova, Il Poligrafo, 2001; *Pietro Marsich*, Verona, Cierre, 2003; *La Maison d'Italie. Storia della Residenza italiana alla Cité Universitarie di Parigi*, Milano, Franco Angeli, 2004; *La marcia su Roma*, Roma-Bari, Laterza, 2006); ha curato insieme al prof. Marco Borghi i volumi *Nella resistenza. Vecchi e giovani a Venezia sessant'anni dopo*, Portogruaro, Nuovadimensione, 2004 e *Memoria resistente. La lotta partigiana a Venezia e provincia nel ricordo dei protagonisti*, Portogruaro, Nuovadimensione, 2005. E' autrice di diversi saggi in libri miscelanei e in riviste di storia.

Federica Bertagna è nata a Nogara nel 1974. Si è laureata in Lettere Moderne presso l'Ateneo di Verona con la tesi *I 'pontieri' di Calamandrei. La rivista 'Il Ponte' dal 1945 al 1956* (relatore, prof. Emilio Franzina). Ha conseguito nel 2005 il dottorato di ricerca con la tesi *La patria di riserva. Fascisti e collaborazionisti italiani in Argentina 1945-1955*. Ha pubblicato saggi presenti sia in volumi quali *Censimento storico delle società di mutuo soccorso in Veneto* (curato dal prof. Renato Camurri), Verona, 2003; *Storia dell'emigrazione italiana* (vol. I *Partenze*; volume II, *Arrivi*) curato da Piero Bevilacqua, Andreina De Clementi, Emilio Franzina, Donzelli 2001-2002, che in riviste storiche. Ha curato insieme a Marina Maccari Clayton la voce *Italy* per il volume di K. J. Bade, P.C. Emmer, L. Lucassen, J. Oltmer *Migration-Integration-Minorities Since the 17th Century: A European Encyclopaedia*, Cambridge University Press. Attualmente è assegnista di ricerca nell'Università di Verona e fa parte della redazione della Rivista *Archivio storico dell'emigrazione italiana*.

LA QUARTA EDIZIONE DEL PREMIO GALLO

Come noto, il premio Gallo viene assegnato alternativamente ad opere di Storia contemporanea italiana e ad opere di Diritto di giovani studiosi che non abbiano superato il quarantesimo anno di età.

La Quarta edizione del Premio è quindi riservata ad opere di Diritto, con esclusivo riferimento ai seguenti ambiti disciplinari: diritto pubblico e costituzionale, diritto e procedura penale, filosofia del diritto.

Il bando della Quarta Edizione verrà pubblicato nel sito internet dell'Istrevi e diffuso nelle Università nel febbraio 2008.

LORENZO BERNARDI, PINO DATO E ALESSANDRO PAROLIN PRESENTANO E DISCUOTONO IL LIBRO DI MARCO ALMAGISTI QUALITA' DELLA DEMOCRAZIA. CAPITALE SOCIALE, PARTITI E CULTURE POLITICHE IN ITALIA

Mercoledì 28 novembre, alle ore 21.00, nella Sala Conferenze dei Chiostrì di Santa Corona (contrà

Santa Corona 4, Vicenza), Lorenzo Bernardi, ordinario di statistica sociale all'Università di Padova, Pino Dato, scrittore e giornalista, e Alessandro Parolin, responsabile del Centro Studi Alpindustria) discutono con l'autore Marco Almagisti il libro *Qualità della democrazia. Capitale sociale, partiti e culture politiche in Italia*, Carocci editore, 2007 che riguarda in particolare l'evoluzione dei rapporti tra il Veneto e il sistema politica nazionale.

Marco Almagisti svolge la propri attività didattica e di ricerca nella Facoltà di Scienze Politiche di Padova e coordina lo Standing Research Group "Qualità della democrazia" della Società Italiana di Scienza Politica. Autore di numerosi saggi è coautore dei volumi *L'Italia flessibile*, Roma, 2003 e *Introduzione alla Scienza Politica*, Padova 2004